

**XCVI SEDUTA****LUNEDÌ 29 MAGGIO 1950****Presidenza del Presidente CONTU**

*La seduta è aperta alle ore 19,40.*

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del *processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione della proposta di legge: « Festa della Regione Autonoma della Sardegna ». (32)

PRESIDENTE apre la discussione generale.

SERRA, *relatore*, si rifà alla relazione scritta. Propone di invertire l'ordine di discussione delle proposte di legge numero 52 e 24, poichè nell'articolo 2 della prima si fa riferimento alla proposta di legge numero 24.

PRESIDENTE ritiene che il rilievo mosso da Serra non abbia molta importanza pratica ai fini della discussione.

Mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

*(E' approvato).*

Art. 1.

E' istituita la festa della Regione Autonoma della Sardegna, che sarà celebrata nell'ultima domenica di gennaio di ogni anno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Sechi Eufemia:

« Sostituire l'articolo con la seguente formula: "E' istituita la festa della Regione Autonoma della Sardegna, che sarà celebrata il giorno 8 maggio di ogni anno" ».

SECHI EUFEMIA propone come festa della Regione l'otto maggio per ricordare le elezioni

del primo Consiglio regionale, che si sono svolte appunto l'otto maggio del 1949.

SERRA, *relatore*, si dichiara contrario a istituire come festa della Regione la data dell'otto maggio, poichè considera come data fondamentale per la Regione quella della costituzione e proclamazione dell'autonomia, non quella delle elezioni del Consiglio regionale.

Inoltre, fa rilevare che la fine di gennaio ricorda, oltre la proclamazione dell'autonomia da parte dell'Assemblea Costituente, anche la gloriosa battaglia di « Col del Rosso », sostenuta e vinta dalla Brigata Sassari nella guerra europea del 1915-18.

CREPELLANI, *Presidente della Giunta*, concorda sulla necessità di istituire una festa della Regione, ma preferirebbe che detta cadesse sempre in data fissa.

SERRA, *relatore*, ritiene che la Regione non abbia la potestà di dichiarare festivo un determinato giorno a tutti gli effetti di legge.

ASQUER afferma che la prima Commissione, fissando la data della celebrazione dell'autonomia nell'ultima domenica di gennaio, ha inteso ricordare anche la battaglia di « Col del Rosso », vinta dalla Brigata Sassari.

Rileva, inoltre, che lo stabilire la festa in un giorno fisso del calendario provocherebbe conseguenze non indifferenti (ad esempio nelle paghe degli operai, che dovrebbero astenersi dal lavoro); d'altro canto, la Regione non ha competenza in tale materia.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Sechi Eufemia.

*(Non è approvato).*

Mette, quindi, in votazione l'articolo 1.

(E' approvato).

#### Art. 2

Nella ricorrenza di cui all'articolo precedente ed in tutte le altre feste e solennità riconosciute, gli Enti locali e gli uffici dipendenti o nell'ambito della Regione dovranno esporre con la bandiera nazionale anche quella della Regione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Pazzaglia - Pernis - Asquer:

« Sostituire l'espressione: "anche quella", con la parola: "il gonfalone" ».

ASQUER propone di non parlare di bandiera della Regione, ma di gonfalone, termine che non si presterà ad equivoci.

PRESIDENTE, dopo aver accennato alla necessità di attenersi alle leggi che fissano i giorni in cui può essere esposta la bandiera nazionale, dichiara di ritenere opportuno approfondire la questione, per non incorrere in errori che provocherebbero il rinvio della legge.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene che lo Stato non possa opporre alcuna difficoltà all'esposizione della bandiera nazionale nella ricorrenza della festa dell'autonomia.

SERRA, *relatore*, propone che si sostituisca l'espressione: "gli Uffici dipendenti o nell'ambito della Regione" con le seguenti: "gli Uffici dipendenti nell'ambito della Regione".

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con gli emendamenti Pazzaglia - Pernis - Asquer e Serra.

(E' approvato).

#### Art. 3

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Festa della Regione Autonoma della Sardegna ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

|                       |    |
|-----------------------|----|
| presenti . . . . .    | 42 |
| votanti . . . . .     | 41 |
| maggioranza . . . . . | 21 |
| favorevoli . . . . .  | 41 |
| astenuiti . . . . .   | 1  |

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - Deriu - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Ibba - Lay - Masia - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Sospensiva del disegno di legge: « Emblema e gonfalone della Regione ». (24)

PRESIDENTE comunica che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza una proposta di sospensiva Costa ed altri sulla proposta di legge: « Emblema e gonfalone della Regione ».

PIRASTU, *Segretario*, ne dà lettura:

« Si chiede la sospensiva della proposta di legge perchè non si possono usare emblemi, gonfaloni o sigilli senza aver prima interpellato il Capo dello Stato, senza l'autorizzazione del quale la Regione non potrebbe avere la esclusività dello stemma. Per tali ragioni si ritiene necessario chiedere la sospensiva della proposta di legge e demandare alla Giunta la predisposizione di tutti gli atti opportuni per il raggiungimento della comune aspirazione dei Sardi di avere un proprio emblema ».

COSTA dichiara che la sospensiva viene proposta in quanto, oltre alla complessità della materia araldica, sembrerebbe che per l'adozione di stemmi o gonfaloni sia necessaria la autorizzazione del Capo dello Stato.

ASQUER si dichiara contrario alla sospensione. Fa rilevare che, essendo il Consiglio regionale un organo legislativo, esso deve ritenersi competente a trattare anche tale materia. Ritiene opportuna la approvazione della proposta di legge anche per non fare un ennesimo atto di servilismo nei confronti del Governo centrale.

SERRA si dichiara favorevole alla sospensione perchè gli sembra necessario un esame più approfondito del problema. Ritieni infatti che la materia, prima di competenza della Consulta Araldica, sia demandata ora al Capo dello Stato.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, fa rilevare che, se non si procede per via normale alla registrazione dell'emblema, può verificarsi il caso che tale emblema venga adottato da altri enti pubblici e che la Regione non possa espletare alcuna azione per impedire che ciò avvenga. Invita, pertanto, ad approfondire la materia.

ASQUER dichiara che il Consiglio deve prima approvare la proposta di legge e poi chiedere il riconoscimento dell'emblema al Capo dello Stato. Propone di approvare almeno un ordine del giorno col quale si riconoscano l'emblema e il sigillo della Regione.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di sospensiva.

*(Non è approvata).*

PRESIDENTE, per dar modo ai vari Gruppi di raggiungere un accordo, sospende la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 20 e 40, viene ripresa alle ore 20,50).*

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Asquer - Melis - Lay:

« Il Consiglio regionale, premesso che, per la dignità stessa della Regione Autonoma della Sardegna, è indispensabile dotarla di un emblema e di un gonfalone, come è stato già fatto per altre Regioni autonome; delibera: a) l'emblema della Regione Autonoma della Sardegna è costituito dal tradizionale stemma sardo rappresentato da una croce rossa in campo di argento quartierato con quattro teste di mori bendati volti a sinistra e circoscritto nella parte inferiore dalla dicitura "Regione Autonoma della Sardegna"; b) il gonfalone della Regione Autonoma della Sardegna è costituito da un drappo bianco con croce rossa e quattro teste di mori bendati come nell'emblema. Si dà mandato al Presidente della Giunta perchè disponga gli atti opportuni per il rilevamento ed il riconoscimento dell'emblema e del gonfalone ».

PRESIDENTE comunica che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza una richiesta di verifica del numero legale. Poichè esso manca, rinvia la seduta.

*La seduta è tolta alle ore 21.*